



Vorremmo dire il nostro **NO** alla guerra!

Si sono spese e si stanno spendendo tantissime parole in questo momento per quanto sta accadendo in Ucraina. Quello che ci lascia senza parole è stata ed è l'incapacità o la non volontà di, politici, economia, personaggi illustri e tutti quelli che contano, di fare qualcosa per non innescare un simile disastro. Hanno speso un fiume di parole per arrivare fino qui! Saltabanco vuole esprimere il **"NO ALLA GUERRA"** con una filastrocca di G. Rodari:

FILASTROCCA DELLE PAROLE

Filastrocca delle parole:
si faccia avanti chi ne vuole.
Di parole ho la testa piena,
con dentro "la luna" e "la balena".
C'è qualche parola un poco bisbetica:
"peronospera", "aritmetica"...
Ma le più belle le ho nel cuore,
le sento battere: "mamma", "amore".
Ci sono parole per gli amici:
"Buongiorno, buon anno, siate felici",
parole belle e parole buone
per ogni sorta di persone.
La più cattiva di tutta la terra
è una parola che odio: "guerra".
Per cancellarla senza pietà
gomma abbastanza si troverà.

Troppi interessi dividono i popoli della terra, l'unica che abbiamo! La convivenza sulla terra va costruita giorno dopo giorno, con pazienza e senza armi. Chi comanda, chi decide, chi ha il potere, deve saper evitare catastrofi, deve saper fare al meglio il proprio lavoro come un fornaio sa far bene il pane che poi altri mangiano. Non serve spendere altre parole per dire **"NO ALLA GUERRA"**, basta solo non farla! Lo lasciamo dire a questa filastrocca di G. Rodari:

Dopo la pioggia

Dopo la pioggia viene il sereno,
brilla in cielo l'arcobaleno:
è come un ponte imbandierato
e il sole vi passa festeggiato.
È bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.
Però lo si vede – questo è il male –
soltanto dopo il temporale.
Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per niente?
Un arcobaleno senza tempesta,
questa sì che sarebbe una festa.
**Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra.**